

ALLEGATO 3 - FORMULARIO DESCRITTIVO PROGETTI FSE+

PR FSE+ Regione Toscana 2014-2020

MODELLO DI FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI A VALERE SUL PR FSE+ TOSCANA 2014-2020
--

Il formulario deve essere compilato rispettando il numero max di righe indicate in ciascun box, utilizzando il carattere Times New Roman.

Soggetto proponente:

Comune di Empoli Capofila Conferenza Zonale - Zona Empolese

ISTRUZIONI

Il presente documento si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione 0 Dati identificativi del progetto
- Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto
- Sezione B Descrizione del progetto
- Sezione C Articolazione esecutiva del progetto
- Sezione D Priorità

Le sezioni 0, A e B1 devono essere compilate **tramite sistema online**, collegandosi al seguente indirizzo web: <https://web.regione.toscana.it/fse3> e selezionando *Formulario di presentazione progetti FSE* e in seguito *Consulta bandi/presenta progetti*, effettuando la ricerca dell'avviso a cui si desidera di presentare la propria candidatura attraverso i parametri a disposizione.

Come da istruzioni di cui all'allegato 2.

Sezione 0 Dati identificativi del progetto (compilazione on line)

Sezione A Soggetti coinvolti nella realizzazione del progetto (compilazione online)

B.1 Informazioni generali e contestualizzazione (compilazione on line)

Sezione B Descrizione del progetto

B.2 Architettura del Progetto e contenuti principali

B.2.1 Obiettivi generali del progetto

(Illustrare gli obiettivi generali del progetto zonale e illustrare la coerenza degli obiettivi progettuali con quanto previsto dall'Avviso) (Min 7 - Max 10 righe)

Il progetto ha come obiettivo quello di sistematizzare le buone pratiche già attive nelle scuole del territorio e sperimentate nell'ambito dei PEZ, finalizzate al contrasto della dispersione scolastica e degli stereotipi di genere oltre che alla promozione del successo formativo. Le azioni previste mirano a favorire l'inclusione degli alunni con disabilità, di quelli con background linguistici e culturali diversi, a prevenire situazioni di disagio e a sostenere l'orientamento scolastico, a partire dalla scuola primaria fino alla secondaria di secondo grado. In linea con quanto indicato dall'avviso pubblico, le scuole coinvolte nel progetto realizzano i laboratori P.E.Z. come parte integrante dell'offerta formativa, nel rispetto delle finalità progettuali. Il progetto zonale risponde agli obiettivi previsti, ed è stato costruito a partire da un'analisi dei bisogni condivisa con le istituzioni scolastiche, per attivare interventi educativi coordinati e coerenti.

B.2.2 Struttura e logica progettuale

(Descrivere sinteticamente la struttura del progetto e la strategia di intervento, evidenziando la coerenza rispetto a quanto previsto dall'Avviso) (Min 7 - Max 10 righe)

Le strategie di intervento prevedono l'attivazione di laboratori in orario scolastico ed extrascolastico, con priorità ai temi di disabilità e orientamento. I laboratori dedicati all'inclusione degli alunni con disabilità sono attivati lungo tutto il percorso scolastico, dalla primaria alla secondaria di secondo grado, mentre le attività orientative si concentrano soprattutto nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Sono state individuate alcune macro-aree tematiche prioritarie: disabilità e linguaggi espressivi; intercultura, con laboratori di italiano L2 e plurilinguismo; disagio, attraverso percorsi che potenziano le competenze sociali e relazionali; orientamento scolastico, con attività differenziate che spaziano dalla promozione di abilità orientative di base fino ad azioni di accompagnamento personalizzate, volte a sostenere le scelte future degli studenti e la realizzazione del loro progetto di vita.

B.2.2.1 Coerenza delle varie attività e fasi progettuali

(Illustrare la coerenza interna del progetto, facendo riferimento all'articolazione nelle finalità specifiche secondo quanto previsto dall'avviso nonché la relazione tra le diverse finalità, come declinata nella sezione C) (Min 7 - Max 10 righe)

Il progetto zonale si articola in una serie di attività che fanno riferimento a quattro principali ambiti di intervento: disabilità, intercultura, disagio e orientamento, coinvolgendo tutte le scuole del territorio. Sono state progettate dodici macro-attività rivolte ai tre ordini di scuola, con modalità di partecipazione differenziate. Tutte le macrofinalità, pur declinate in modo diverso a seconda dei contesti e degli ordini scolastici, condividono un obiettivo trasversale: contrastare pregiudizi e stereotipi, promuovendo attraverso i laboratori scolastici una cultura dell'accoglienza e del rispetto, capace di valorizzare positivamente ogni forma di diversità in un'ottica di collaborazione e inclusione.

B.2.2.2 Durata complessiva del progetto

(data fine progetto prevista, nel rispetto di quanto previsto dall'avviso)

Il progetto si realizza nell'anno scolastico 2025-2026 e si concluderà entro il termine ultimo

previsto dall'avviso, il 31.8.2026.

B.2.3 Modalità di reperimento dell'utenza

B.2.3.1 Modalità di reperimento e sensibilizzazione *(illustrare le modalità di sensibilizzazione dell'utenza e delle famiglie sull'opportunità di accesso ai laboratori e sul fatto che trattasi di Laboratori PEZ finanziati con FSE+)*

I progetti sono stati condivisi con le scuole aderenti e saranno valorizzati come parte integrante dell'offerta formativa del PTOF, in modo da informare e sensibilizzare anche le famiglie degli studenti beneficiari del finanziamento. Per garantire la massima visibilità dell'iniziativa, le informazioni previste dall'art. 13 saranno inserite nelle convenzioni che verranno sottoscritte con le scuole, contribuendo così a rendere evidente il contributo ricevuto. Il Comune di Empoli, in qualità di soggetto beneficiario, si impegna inoltre a rispettare tutti gli obblighi previsti in materia di trasparenza, riconoscimento e pubblicità del sostegno ricevuto dai Fondi dell'Unione Europea, come stabilito dall'avviso.

B.2.4 Monitoraggio del progetto e valutazione finale

(Descrivere le modalità di rilevazione dell'andamento in itinere del progetto e le modalità di analisi degli esiti dello stesso) (Min 7 - Max 10 righe)

Il monitoraggio del progetto in itinere si realizza attraverso il confronto e la collaborazione tra tutte le scuole del territorio empoleso-valdelsa, grazie a un'azione di supervisione sui processi di attuazione coordinata dall'Organismo Educazione e Scuola. Il percorso di monitoraggio si articola in incontri periodici e confronti continui con i referenti scolastici, i soggetti attuatori e gli uffici dei Comuni della Zona educativa. A supporto del processo, la Zona si è dotata di uno strumento di rilevazione finalizzato a raccogliere il gradimento e a valutare la qualità dei laboratori, somministrato al termine delle attività progettuali. L'analisi dei dati raccolti rappresenta un'importante occasione di riflessione all'interno della Conferenza Zonale, orientando il miglioramento continuo della progettazione e dell'efficacia degli interventi.

B.2.5 Disseminazione

(Esplicitare i meccanismi dell'eventuale disseminazione dell'idea progettuale e/o dei suoi risultati, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento al progetto, il pubblico di riferimento) (Max 7 righe – compilare solo se previsti)

Attraverso l'attività dell'Organismo di Coordinamento Educazione e Scuola saranno promossi momenti di riflessione condivisa che si integreranno con il lavoro dei tavoli tecnici della Conferenza Zonale. In questi contesti, il percorso di attuazione dei laboratori sarà oggetto di rendicontazione periodica, con l'obiettivo di individuare punti di forza e criticità. È prevista inoltre la valorizzazione delle diverse iniziative legate alla realizzazione concreta dei laboratori, favorendo momenti di confronto e scambio di buone pratiche, anche tramite l'organizzazione di approfondimenti tematici e seminari. Le modalità di comunicazione e diffusione di queste iniziative saranno coerenti con quanto previsto dalle disposizioni dell'avviso.

Sezione C Articolazione esecutiva del progetto

C.1 Articolazione macroattività

Codice e Titolo Attività del PAD: **2.f.13 - Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

Per l'articolazione del progetto in macroattività e laboratori si fa riferimento a quanto contenuto nell'allegato 4 "Elenco macroattività e laboratori"

N.B.: nell'articolazione progettuale dell'attività non formativa, il numero dei destinatari e di ore previste dovrà fare riferimento a quanto indicato nella sezione "dati di sintesi" del formulario on line.

per ciascun laboratorio ricompreso nelle macroattività, compilare ed allegare una "Scheda di dettaglio" C.3

nel caso in cui la descrizione del laboratorio sia la medesima per più di uno dei laboratori proposti, è sufficiente compilare una sola scheda C3 riportando tutti i titoli dei laboratori per i quali va considerata la stessa descrizione e quindi la stessa scheda, ad esempio nel caso di un laboratorio modulare che si prevede di replicare più volte per gruppi di destinatari diversi

Compilate ed allegate n° 12 schede C.3

NOTA: ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE C3

** riportare il titolo della macroattività a cui l'attività laboratoriale (laboratorio) afferisce, così come risulta in allegato 4 Elenco macroattività e laboratori*

*** come riportato in Allegato 2 "Istruzioni per la compilazione", il **titolo** dell'attività laboratoriale (laboratorio) deve fornire le indicazioni circa la macroattività a cui afferisce che esplicita la finalità specifica perseguita, nonché l'ordine/grado di istruzione (fascia di età) a cui è rivolta, seguendo inoltre una numerazione progressiva all'interno di ciascuna macroattività; deve essere quindi un titolo "parlante" in grado di identificare in modo univoco il laboratorio, così come risulta in allegato 4 Elenco macroattività e laboratori.*

Esempi:

se la macroattività è: a.1. inclusione disabilità primaria
i laboratori afferenti sono: a.1-1.inclusione disabilità primaria
a.1-2.inclusione disabilità primaria
a.1-3.inclusione disabilità primaria

a. 1-4. inclusione disabilità primaria
a. 1-5. inclusione disabilità primaria
e così via proseguendo la numerazione progressiva

se la macroattività è: *d.3. orientamento secondaria II grado*
i laboratori afferenti sono: *d.3-1.orientamento secondaria II grado*
d.3-2.orientamento secondaria II grado
d.3-3.orientamento secondaria II grado
d.3-4.orientamento secondaria II grado
d.3-5.orientamento secondaria II grado
d.3-6.orientamento secondaria II grado
e così via proseguendo la numerazione progressiva.

**** nel caso in cui la descrizione del laboratorio sia la medesima per più di uno dei laboratori proposti, è sufficiente compilare una sola scheda C3 riportando qui tutti i titoli dei laboratori per i quali va considerata la stessa descrizione e quindi la stessa scheda, ad esempio nel caso di un laboratorio modulare che si prevede di replicare più volte per gruppi di destinatari diversi*

***** nel caso di scheda C3 relativa alle macroattività d.1 d.2 d.3 orientamento, al fine di esplicitare la coerenza progettuale con le Linee guida regionali per l'orientamento, nella stesura del progetto attraverso la compilazione delle schede C3 dovrà essere illustrato espressamente nel testo quanto precisato nell' Avviso all'Art. 9 paragrafo d. **Promuovere l'orientamento scolastico**, relativamente ai capitoli delle Linee guida e a determinate "domande stimolo".*

C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N°1 DI 12

Titolo macroattività: * a.1. inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: **a.1-1 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-2 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-3 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-4 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-5 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-6 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-7 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-8 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-9 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-10 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-11 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-12 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-13 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-14 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-15 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-16 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-17 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-18 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-19 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-20 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-21 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-22 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-23 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-24 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-25 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-26 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-27 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-28 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-29 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-30 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-31 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-32 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-33 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-34 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-35 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-36 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-37 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-38 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-39 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-40 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-41 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-42 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-43 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-44 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-45 inclusione disabilità primaria

Titolo laboratorio: *** a.1-96 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** a.1-97 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** a.1-98 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** a.1-99 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** a.1-100 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** a.1-101 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** a.1-102 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** a.1-103 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** a.1-104 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** a.1-105 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** a.1-106 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** a.1-107 inclusione disabilità primaria
 Titolo laboratorio: *** a.1-108 inclusione disabilità primaria

Attività PAD: 2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe))*

Il laboratorio di inclusione disabilità per la scuola primaria è finalizzato al potenziamento dei linguaggi espressivi, coinvolgendo l'intero gruppo classe in un'ottica inclusiva e di valorizzazione delle diversità. È emersa la necessità di intervenire in modo più efficace sulle dimensioni emotive e affettive degli alunni, favorendo l'espressione di sé e lo sviluppo delle abilità psicomotorie e comunicative. I linguaggi espressivi costituiscono infatti un canale privilegiato per manifestare le emozioni, consolidare l'identità individuale e promuovere relazioni interpersonali positive. I laboratori sono stati ideati come ambienti in cui bambine e bambini possano esprimere e condividere le proprie emozioni, coltivare il rispetto e la fiducia reciproca, imparando ad accogliere l'altro nella propria individualità e unicità: esperienze significative che contribuiscono a decostruire stereotipi, a riconoscere e apprezzare le differenze, promuovendo una cultura dell'inclusione autentica.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Attraverso la proposta di queste attività laboratoriali si intende favorire la creazione di un ambiente positivo e accogliente, condizione essenziale per rendere efficace il processo di apprendimento e di costruzione dell'identità personale. Il percorso di accoglienza e inclusione si sviluppa attraverso contenuti pensati per attivare la conoscenza di sé e degli altri, promuovere l'autostima e facilitare l'apertura alla relazione. I linguaggi espressivi rappresentano uno strumento privilegiato per riconoscere e comprendere le differenze, e, attraverso le esperienze proposte, aiutano a sviluppare consapevolezza della propria unicità, contrastando atteggiamenti di esclusione. Nei laboratori, i partecipanti sono coinvolti in attività che stimolano l'espressione spontanea, il sentire individuale e la libertà di comunicare emozioni. L'approccio valorizza l'avvicinamento all'arte come esperienza libera da giudizi e preconcetti, in cui ciascuno può esprimersi pienamente e senza condizionamenti.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

I linguaggi espressivi offrono a bambine e bambini l'opportunità di affermare il proprio diritto a essere riconosciuti nella loro unicità. Nei laboratori, si parte dal presupposto che il rapporto tra abilità cognitive e linguistiche, pur affrontato teoricamente, trovi una sua concreta valorizzazione attraverso l'uso prioritario dei linguaggi non verbali rispetto a quelli verbali. Queste attività diventano opportunità formative preziose, basate su una visione globale della persona che va oltre etichette, categorie o diagnosi. L'incontro con le arti espressive è valorizzato attraverso un approccio coinvolgente e stimolante, che utilizza il gioco come strumento privilegiato, in quanto linguaggio spontaneo e adeguato all'età dei bambini della scuola primaria. L'esperienza è proposta in un clima accogliente, privo di giudizio, che si configura come uno spazio privilegiato per lo sviluppo di una cultura dell'ascolto, del rispetto reciproco e della valorizzazione delle differenze.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Le tematiche affrontate nei laboratori dedicati all'inclusione disabilità nella scuola primaria ruotano attorno alla creatività e all'espressione attraverso i linguaggi artistici, riconosciuti come strumenti privilegiati per favorire l'inclusione. Le attività proposte spaziano tra diversi ambiti espressivi: musica, arti visive, arti circensi, teatro, espressività corporea, danza e movimento inclusivo. Tutti i percorsi condividono un approccio che valorizza l'integrazione delle diverse abilità, offrendo a ciascun bambino e bambina la possibilità di partecipare attivamente e di sentirsi protagonista dell'esperienza.

1 C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO N°2 DI 12

Titolo macroattività: * a.2. inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio**	a.2-1	inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-2	inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-3	inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-4	inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-5	inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-6	inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-7	inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-8	inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-9	inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-10	inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-11	inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-12	inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-13	inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-14	inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-15	inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-16	inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-17	inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-18	inclusione disabilità secondaria I grado

Titolo laboratorio***	a.2-69 inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-70 inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-71 inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-72 inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-73 inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-74 inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-75 inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-76 inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-77 inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-78 inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-79 inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-80 inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-81 inclusione disabilità secondaria I grado
Titolo laboratorio***	a.2-82 inclusione disabilità secondaria I grado

Attività PAD: 2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe))*

I laboratori di inclusione disabilità nella scuola secondaria di primo grado sono progettati con l'obiettivo di potenziare le competenze espressive, comunicative e relazionali. In questa fase evolutiva è fondamentale ampliare l'offerta formativa attraverso proposte che valorizzino attività corporee, psicomotorie ed espressive, al fine di promuovere la socializzazione tra ragazzi e ragazze e favorire lo sviluppo di relazioni interpersonali più consapevoli. In particolare, questi interventi mirano a migliorare l'inclusione degli alunni con disabilità all'interno del gruppo classe. I laboratori espressivi mirano a rafforzare il senso di appartenenza e a costruire un ambiente scolastico inclusivo, valorizzando la diversità. Attraverso l'uso dei linguaggi espressivi, gli studenti possono comunicare emozioni, collaborare e sviluppare creatività, pensiero critico e competenze relazionali ed emotive.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

I laboratori propongono un'organizzazione dei contenuti strutturata in incontri pensati per sperimentare pratiche inclusive degli alunni con disabilità. Considerare la diversità un valore e le differenze una risorsa costituisce un principio fondamentale per realizzare un'inclusione scolastica autentica. L'obiettivo è costruire ambienti in cui le capacità individuali possano manifestarsi ed essere apprezzate, non in una logica competitiva, ma all'interno di un gruppo solidale e privo di giudizi. Le attività sono pensate per rafforzare il senso di appartenenza e offrire a ciascun partecipante l'opportunità di esprimere pienamente le proprie attitudini e talenti. I contenuti dei laboratori mirano a potenziare le competenze espressive, relazionali e comunicative, promuovendo socializzazione e relazioni positive. Si pone particolare attenzione all'ascolto e all'espressione delle emozioni, per prevenire e contrastare il disagio emotivo tra gli adolescenti.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Le metodologie adottate si basano su un approccio cooperativo che privilegia il lavoro in gruppo e/o a coppie, la collaborazione, il sostegno reciproco, il modeling e il tutoring, con l'obiettivo di

promuovere un'azione condivisa. Nel contesto delle arti espressive, gli strumenti utilizzati – come materiali, attrezzature, supporti e dispositivi adatti a ciascuna attività – svolgono il ruolo di facilitatori dell'apprendimento. L'espressione personale, autentica e spontanea viene favorita all'interno di un ambiente giocoso, in cui il piacere di partecipare si coniuga con lo sviluppo dell'autonomia e della relazione rispettosa con gli altri. Le proposte nascono dal coinvolgimento attivo dei partecipanti, stimolati dalla curiosità e dalla voglia di esplorare. L'obiettivo è costruire un apprendimento esperienziale e attivo, capace di favorire la creatività, potenziare l'espressività individuale, rafforzare i legami tra pari e promuovere l'inclusione all'interno del gruppo.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

I laboratori di inclusione nella scuola secondaria di primo grado rappresentano uno spazio educativo privilegiato per favorire la partecipazione attiva e consapevole di tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro abilità o background. Al centro di queste attività vi è l'espressività, intesa come strumento per comunicare sé stessi, comprendere gli altri e costruire relazioni significative. L'uso di linguaggi differenti – musicale, artistico, teatrale, motorio e psicomotorio – consente di coinvolgere canali comunicativi diversi, offrendo a ciascuno l'opportunità di esprimersi secondo le proprie inclinazioni e potenzialità. Questi linguaggi favoriscono l'incontro tra studenti con stili di apprendimento differenti e con bisogni educativi diversi, facilitando processi di integrazione e inclusione reale. La centralità dell'alunno e l'approccio esperienziale consentono di rafforzare l'autostima, sviluppare l'empatia e incoraggiare la costruzione dell'identità personale e del senso di appartenenza.

2 C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO N°3 DI 12

Titolo macroattività: * a.3. inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio** a.3-1 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-2 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-3 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-4 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-5 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-6 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-7 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-8 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-9 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-10 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-11 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-12 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-13 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-14 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-15 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-16 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-17 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-18 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-19 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-20 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-21 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-22 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-23 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-24 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-25 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-26 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-27 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-28 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-29 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-30 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-31 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-32 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-33 inclusione disabilità secondaria II grado

Titolo laboratorio*** a.3-34 inclusione disabilità secondaria II grado

Attività PAD: 2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe))*

I laboratori mirano a promuovere l'ascolto di sé e degli altri, favorendo la consapevolezza delle proprie abilità e di quelle altrui. Inseriti nell'offerta formativa, contribuiscono allo sviluppo di competenze interpersonali e civiche, con particolare attenzione alla valorizzazione della diversità. Questi spazi laboratoriali rappresentano contesti protetti e stimolanti in cui gli adolescenti possono sperimentare relazioni più autentiche e inclusive, al di fuori delle dinamiche spesso rigide dei gruppi di pari. Durante questa fase delicata dello sviluppo, i ragazzi e le ragazze sentono fortemente il bisogno di appartenenza, ma al contempo faticano a gestire la complessità emotiva e relazionale, rischiando di escludere o essere esclusi. Attraverso attività espressive, cooperative e non giudicanti, i laboratori offrono occasioni per riconoscere e valorizzare le differenze individuali, sviluppare empatia e costruire legami significativi basati sul rispetto e sull'ascolto.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

La realizzazione di laboratori a carattere espressivo ha un impatto rilevante sul benessere psicofisico degli studenti, contribuendo alla creazione di un ambiente sereno e collaborativo in classe. Attraverso l'uso di linguaggi non verbali, queste attività stimolano l'espressione di emozioni e vissuti interiori, incoraggiando l'ascolto, la fiducia e il rispetto reciproco. Al tempo stesso, favoriscono la comprensione dell'altro, promuovendo l'inclusione e il superamento di stereotipi, valorizzando così le unicità di ciascuno. In presenza di alunni con disabilità, questi laboratori sostengono le relazioni interpersonali, offrono spazi di aggregazione reale e incoraggiano l'uso di linguaggi espressivi inclusivi, sempre più rarefatti in un'epoca dominata da dispositivi elettronici che limitano il confronto diretto tra pari.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Il progetto si fonda su una metodologia cooperativa che valorizza l'apprendimento sociale attraverso il lavoro di gruppo, le attività in coppia, il sostegno reciproco tra pari e l'uso del modeling e del tutoring come strategie per stimolare l'interazione e la costruzione condivisa delle competenze. Questo approccio rafforza il senso di appartenenza e di responsabilità, facilitando l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro abilità e contribuisce a creare un contesto scolastico accogliente, dove ciascuno può sentirsi riconosciuto e valorizzato. I materiali, le attrezzature e gli ausili specifici non sono semplici strumenti operativi, ma diventano veri e propri mediatori didattici: facilitano l'accesso all'esperienza, permettono l'adattamento alle esigenze individuali e stimolano nuove forme di comunicazione. L'espressività personale viene incoraggiata in un ambiente giocoso e privo di giudizio, dove il piacere della scoperta e della sperimentazione è al centro dell'esperienza.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

I laboratori di inclusione rivolti agli studenti della scuola secondaria sono progettati per esplorare e valorizzare l'espressività attraverso una pluralità di linguaggi artistici e corporei, quali musica, arti visive, teatro e attività psicomotorie e motorie inclusive. Questi percorsi educativi intendono favorire l'integrazione armoniosa delle diverse abilità presenti nel gruppo, creando uno spazio dove ogni partecipante è incoraggiato a diventare protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento e crescita personale. L'approccio adottato punta a sviluppare competenze espressive e relazionali, promuovendo una cultura dell'accoglienza e del rispetto reciproco, in cui

la diversità rappresenta un valore fondamentale e fonte di arricchimento collettivo.

3 C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO N°4 DI 12

Titolo macroattività: * b.1. inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio** b.1-1 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-2 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-3 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-4 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-5 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-6 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-7 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-8 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-9 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-10 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-11 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-12 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-13 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-14 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-15 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-16 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-17 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-18 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-19 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-20 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-21 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-22 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-23 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-24 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-25 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-26 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-27 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-28 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-29 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-30 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-31 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-32 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-33 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-34 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-35 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-36 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-37 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-38 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-39 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-40 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-41 inclusione interculturale primaria

Titolo laboratorio*** b.1-42 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-43 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-44 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-45 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-46 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-47 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-48 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-49 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-50 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-51 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-52 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-53 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-54 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-55 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-56 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-57 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-58 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-59 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-60 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-61 inclusione interculturale primaria
 Titolo laboratorio*** b.1-62 inclusione interculturale primaria

Attività PAD: 2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe))*

Il laboratorio interculturale nella scuola primaria nasce dall'esigenza di offrire un ambiente educativo che accompagni gli alunni di origine straniera nei primi passi del loro percorso scolastico con particolare attenzione ai bisogni legati alla prima alfabetizzazione. In questa fase iniziale, è fondamentale fornire strumenti didattici efficaci per l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua, attraverso attività ludiche, visive e multisensoriali che rendano l'approccio comunicativo e funzionale. Parallelamente i laboratori promuovono una didattica plurilingue, ovvero che riconosce, accoglie e valorizza le lingue d'origine dei bambini come risorse e non come ostacoli; inoltre offrono spazi per l'educazione alla cittadinanza e alla democrazia, stimolando nei bambini e nelle bambine un pensiero aperto, critico e libero da pregiudizi. L'intento è quello di preparare gli alunni a vivere in una società multiculturale e globale, favorendo la conoscenza e la valorizzazione delle differenze e contribuendo alla decostruzione di stereotipi e luoghi comuni.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Il laboratorio interculturale rivolto alla scuola primaria è progettato per rispondere ai bisogni di prima alfabetizzazione, integrando una didattica plurilingue che valorizzi le diverse culture e lingue presenti nei contesti scolastici. Le attività coinvolgono sia gruppi classe sia gruppi interclasse, promuovendo un modello inclusivo e partecipativo. L'obiettivo è creare momenti

significativi capaci di incidere positivamente sul sistema inclusivo, ponendo particolare attenzione alla qualità delle relazioni interpersonali e allo sviluppo integrale della persona. Oltre al sostegno linguistico, i laboratori favoriscono processi di educazione alla cittadinanza e alla democrazia, con l'intento di stimolare nei bambini e nelle bambine un pensiero creativo, libero da pregiudizi, e capace di inserirsi in una comunità globale. Questi percorsi mirano a decostruire stereotipi, vecchi e nuovi, promuovendo la conoscenza e la valorizzazione delle differenze come risorsa fondamentale.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

La progettazione dei laboratori di L2 si fonda su un approccio pedagogico inclusivo, orientato a sostenere lo sviluppo linguistico e comunicativo degli alunni non italofoni, attraverso metodologie attive e partecipative. L'impostazione cooperativa e l'uso del tutoring tra pari diventano strumenti fondamentali per favorire dinamiche di apprendimento condiviso. Le attività didattiche si concentrano principalmente sulle abilità orali, promuovendo l'ascolto, la comprensione e la produzione verbale, in contesti autentici e motivanti. Il laboratorio propone situazioni comunicative reali e simulate (es. giochi di ruolo, dialoghi, narrazione di esperienze), che stimolano la partecipazione attiva e aiutano a consolidare la padronanza lessicale e sintattica. Si adottano strumenti didattici inclusivi come testi semplificati, CAA, silent book, giochi e lettura ad alta voce per favorire la comprensione e l'interesse. Parallelamente, si propongono strategie di studio come mappe concettuali ed esercizi guidati per promuovere l'autonomia e l'organizzazione del metodo di apprendimento.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

I laboratori di intercultura si concentrano su percorsi di apprendimento della L2, includendo sia la prima alfabetizzazione sia l'applicazione di metodologie di didattica plurilingue. Questi spazi educativi sono progettati per rispondere alle diverse esigenze linguistiche degli studenti, valorizzando le competenze nelle lingue madri e favorendo l'acquisizione efficace della lingua italiana in un contesto inclusivo e interculturale. Questo approccio permette di costruire un **clima di classe più inclusivo**, in cui ogni bambino si senta accolto e legittimato nella propria identità linguistica e culturale. Il laboratorio si configura quindi come uno spazio educativo in cui si promuove il dialogo tra culture, si lavora sull'ascolto reciproco e sulla valorizzazione delle differenze, e si costruiscono **ponti linguistici e culturali** tra i bambini, contribuendo alla coesione del gruppo classe e all'inclusione scolastica effettiva.

4 C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO N°5 DI 12

Titolo macroattività: * b.2. inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio** b.2-1 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio*** b.2-2 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio*** b.2-3 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio*** b.2-4 inclusione interculturale secondaria I grado

Titolo laboratorio*** b.2-5 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-6 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-7 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-8 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-9 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-10 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-11 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-12 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-13 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-14 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-15 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-16 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-17 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-18 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-19 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-20 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-21 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-22 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-23 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-24 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-25 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-26 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-27 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-28 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-29 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-30 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-31 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-32 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-33 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-34 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-35 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-36 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-37 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-38 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-39 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-40 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-41 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-42 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-43 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-44 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-45 inclusione interculturale secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** b.2-46 inclusione interculturale secondaria I grado

Attività PAD: 2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe))*

Il laboratorio di inclusione interculturale nella scuola secondaria di I grado risponde ai bisogni di prima alfabetizzazione e promuove una didattica plurilingue che valorizza le diverse appartenenze culturali e linguistiche presenti nel contesto scolastico. Le attività coinvolgono sia gruppi classe sia gruppi interclasse, con l'obiettivo di favorire l'inclusione e rafforzare la qualità delle relazioni interpersonali, puntando allo sviluppo integrale della persona. Oltre al sostegno linguistico, i laboratori promuovono processi di educazione alla cittadinanza e alla democrazia, incoraggiando nei ragazzi un pensiero creativo, libero da pregiudizi, capace di operare in una comunità globale. Il percorso mira inoltre a decostruire stereotipi, valorizzando le differenze come risorsa fondamentale per una convivenza inclusiva e rispettosa. Il laboratorio diventa così uno spazio di empowerment, in cui la lingua non è solo strumento di apprendimento, ma mezzo per costruire relazioni, esprimere sé stessi e sviluppare senso di appartenenza.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Le attività laboratoriali sono progettate per creare un ambiente sereno, accogliente e non giudicante, in cui ogni alunno possa sentirsi valorizzato e motivato a partecipare attivamente. Questo contesto positivo è particolarmente importante per gli studenti in situazione di svantaggio socio-culturale, che possono trovare nella scuola un luogo di appartenenza e crescita personale. Il percorso di accoglienza si fonda sul potenziamento della lingua italiana come L2, ma si arricchisce di un approccio plurilingue che riconosce e integra le lingue e culture di origine degli studenti, promuovendo così l'inclusione reale. Le attività sono differenziate e calibrate in base al livello linguistico dei partecipanti, permettendo un apprendimento graduale e significativo, dal linguaggio quotidiano alle strutture più complesse. Oltre alla competenza linguistica, si lavora sullo sviluppo della fiducia in sé, dell'autonomia, della consapevolezza di sé e delle proprie risorse, con l'obiettivo di facilitare il successo scolastico e il pieno inserimento nella comunità educativa.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

I laboratori si basano su un approccio cooperativo e sul tutoring e sono volti a facilitare l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua (L2). Le attività promuovono l'ascolto, la comprensione e l'espressione orale, favorendo il lavoro di gruppo tra alunni con differenti competenze linguistiche per rafforzare la padronanza della lingua. Si adottano strategie plurilinguistiche che valorizzano la lingua madre, utilizzando strumenti quali testi semplificati, letture ad alta voce, giochi linguistici, silent book e immagini della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA). Inoltre, vengono svolti approfondimenti sul metodo di studio attraverso semplificazione dei testi, esercizi mirati e costruzione di mappe concettuali per supportare l'organizzazione dell'apprendimento. Il percorso linguistico si sviluppa attraverso la conoscenza lessicale e grammaticale, promuovendo una didattica attiva, partecipata e collaborativa, finalizzata allo sviluppo di competenze comunicative complete.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

I laboratori di intercultura rappresentano uno spazio didattico privilegiato per promuovere un apprendimento linguistico consapevole e inclusivo, orientato non solo all'acquisizione della lingua italiana come seconda lingua (L2), ma anche al riconoscimento e alla valorizzazione della

ricchezza linguistica e culturale portata da ciascun alunno. Il percorso si articola in due direzioni complementari: da un lato, si offre un sostegno mirato alla prima alfabetizzazione per gli studenti neoarrivati, attraverso attività che sviluppano competenze di base in ascolto, lettura, scrittura e produzione orale; dall'altro, si adottano strategie di didattica plurilingue che integrano l'uso delle lingue d'origine, favorendo il bilinguismo e l'intercomprensione. Questi laboratori mirano a rispondere alle diverse esigenze linguistiche degli studenti, valorizzando le competenze nelle lingue madri e promuovendo l'inclusione attraverso un approccio integrato e interculturale.

5 C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO N°6 DI 12

Titolo macroattività: * b.3. inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: ** b.3-1 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-2 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-3 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-4 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-5 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-6 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-7 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-8 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-9 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-10 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-11 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-12 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-13 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-14 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-15 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-16 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-17 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-18 inclusione interculturale secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** b.3-19 inclusione interculturale secondaria II grado

Attività PAD: 2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe))*

Questi laboratori mirano a promuovere l'inclusione sociale degli studenti di origine straniera attraverso attività culturali, formative e ludiche, in un'ottica integrata e multidimensionale. Il percorso coinvolge l'intera comunità educante, favorendo la condivisione di conoscenze e la co-costruzione di strumenti didattici adatti ai contesti multiculturali. I laboratori sono pensati per

rispondere ai bisogni specifici degli studenti neoarrivati, che hanno una conoscenza limitata della lingua italiana, promuovendo una didattica plurilingue che supporti l'internazionalizzazione dei curricula e favorisca una reale inclusione educativa. Inoltre, i laboratori interculturali si pongono come ponte tra scuola e realtà sociale, promuovendo la partecipazione attiva, il dialogo tra pari e la cittadinanza attiva. In questo senso, non solo facilitano l'apprendimento della L2, ma contribuiscono alla costruzione dell'identità personale e collettiva, alla prevenzione dell'isolamento e alla promozione di una cultura della convivenza rispettosa e democratica.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Le attività laboratoriali si sviluppano partendo dall'accoglienza e inclusione dei Nuovi Arrivati in Italia (NAI) fino al supporto delle situazioni di svantaggio socio-culturale, promuovendo un'educazione linguistica democratica, equa e aperta anche alle varietà dialettali e a nuove metodologie didattiche. Gli incontri sono strutturati in base al livello linguistico di ciascun alunno, guidandoli progressivamente dall'acquisizione di elementi basilari della lingua alla costruzione di un vocabolario più ampio, con l'obiettivo di sviluppare autonomia, consapevolezza e successo nel percorso scolastico. In quest'ottica, si riconoscono e si promuovono i vantaggi cognitivi e sociali legati al bilinguismo, integrando le attività interculturali con metodologie plurilingui e includendo momenti formativi volti a educare alla cittadinanza democratica e al dialogo tra culture.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

La progettazione didattica che promuove laboratori basati su un approccio cooperativo e sul tutoring mira a creare un ambiente di apprendimento inclusivo, stimolante e partecipativo, nel quale ogni studente possa sentirsi valorizzato e supportato nel proprio percorso formativo. Nei laboratori si stimolano il decentramento linguistico e l'empatia, adottando un modello plurilingue che valorizza il concetto di cittadinanza globale. Questo approccio interculturale permette di trasformare la classe in un luogo di scambio, in cui le differenze non sono vissute come ostacoli ma come risorse educative. Si privilegiano attività di gruppo per favorire inclusione e socializzazione, e si utilizza la peer education con tutor che facilitano la mediazione culturale, sviluppando un atteggiamento positivo verso tutte le lingue. La comunicazione plurilingue viene integrata nella quotidianità scolastica come risorsa didattica, promuovendo inclusione e rispetto dei diritti linguistici di tutti gli studenti.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

I laboratori curriculari ed extracurriculari sono progettati per valorizzare e rafforzare la cultura del plurilinguismo, favorendo l'acquisizione e il consolidamento delle competenze linguistiche in diverse lingue. Attraverso attività mirate, si promuove la consapevolezza della ricchezza culturale e linguistica, stimolando negli studenti un atteggiamento di apertura e rispetto verso le diversità. Parallelamente, i laboratori si focalizzano sullo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, incentivando la partecipazione responsabile, il senso di comunità e la capacità di agire in modo consapevole e inclusivo nella società multiculturale. L'approccio adottato integra momenti di apprendimento collaborativo, esperienze pratiche e riflessioni critiche per costruire cittadini consapevoli, competenti e impegnati.

6 C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO N°7 DI 12

Titolo macroattività: * c.1. disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-1 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-2 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-3 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-4 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-5 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-6 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-7 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-8 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-9 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-10 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-11 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-12 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-13 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-14 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-15 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-16 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-17 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-18 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-19 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-20 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-21 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-22 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-23 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-24 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-25 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-26 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-27 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-28 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-29 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-30 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-31 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-32 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-33 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-34 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-35 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-36 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-37 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-38 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-39 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-40 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-41 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-42 disagio primaria
 Titolo laboratorio: *** c.1-43 disagio primaria

Titolo laboratorio: *** c.1-44 disagio primaria

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe))*

I laboratori mirano a promuovere una cultura della democrazia affettiva nelle relazioni, offrendo occasioni per sperimentare modalità di confronto costruttivo e per valorizzare la diversità, nel rispetto delle inclinazioni e preferenze individuali. L'intento è quello di sviluppare competenze sociali, civiche e comunicativo-relazionali, utili a rafforzare le abilità interpersonali e il senso di comunità, sostenendo percorsi inclusivi e positivi. Si intende favorire la costruzione di un ambiente scolastico centrato sul benessere, fondato su relazioni positive e sul rifiuto di ogni forma di prevaricazione. Un'attenzione particolare è rivolta allo sviluppo dell'intelligenza emotiva, a partire dalla consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, con l'obiettivo di potenziare le capacità affettive e promuovere relazioni rispettose e armoniose.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

I laboratori sono dedicati all'educazione affettiva, alla costruzione di relazioni rispettose e alla valorizzazione delle emozioni e dei sentimenti, attraverso un approccio educativo orientato al superamento degli stereotipi di genere. Gli stereotipi, infatti, possono limitare bambine e bambini, assegnando loro ruoli e attività rigidi che rischiano di ostacolare lo sviluppo dell'immaginazione e della capacità di interpretare la realtà in modo aperto. Attraverso linguaggi critici e stimolanti, i laboratori invitano a esplorare la complessità sociale, offrendo strumenti per sviluppare un pensiero autonomo e consapevole. I contenuti proposti favoriscono la conoscenza e la valorizzazione di modelli inclusivi e sostengono il pieno diritto di ogni persona a esprimere se stessa, generando ricadute positive su tutto il contesto scolastico.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Gli incontri si basano sul coinvolgimento attivo di ogni singolo partecipante, che diventa protagonista del proprio percorso, contribuendo allo sviluppo dell'autostima individuale e collettiva nel rispetto dei bisogni, desideri, opinioni e sentimenti di ciascuno. Le metodologie adottate si basano sulla sperimentazione ludica di esperienze volte a potenziare l'ascolto empatico e la comunicazione non violenta. Sono utilizzati giochi cooperativi, giochi di fiducia, attività di approfondimento della conoscenza reciproca, simulazioni, drammatizzazioni teatrali, role playing e discussioni guidate. Sono inoltre introdotte nozioni sul conflitto per favorire il lavoro di gruppo e l'ascolto reciproco e stimolare così il confronto costruttivo.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

I laboratori organizzati per i bambini e le bambine della scuola primaria affrontano tematiche centrali come l'educazione civica, l'educazione affettiva e la prevenzione degli stereotipi.

Attraverso proposte educative mirate, si promuovono competenze sociali, emotive e relazionali, sostenendo lo sviluppo di una coscienza civica responsabile e inclusiva. L'obiettivo è contribuire alla costruzione di un ambiente scolastico più attento, rispettoso e consapevole delle differenze, in cui ogni alunno possa sentirsi accolto e valorizzato.

7 C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO N°8 DI 12

Titolo macroattività: * c.2. disagio secondaria I grado

Titolo laboratorio: *** c.2-1 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-2 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-3 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-4 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-5 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-6 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-7 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-8 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-9 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-10 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-11 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-12 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-13 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-14 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-15 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-16 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-17 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-18 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-19 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-20 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-21 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-22 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-23 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-24 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-25 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-26 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-27 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-28 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-29 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-30 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-31 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-32 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-33 disagio secondaria I grado
 Titolo laboratorio: *** c.2-34 disagio secondaria I grado

Attività PAD: 2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe))*

I laboratori si propongono di accompagnare gli alunni nel delicato periodo evolutivo caratterizzato da profondi cambiamenti fisici, psicologici e sociali, offrendo un sostegno preventivo mirato. Le attività intendono promuovere il benessere psicofisico, la qualità delle relazioni all'interno della classe e il successo scolastico, favorendo la crescita emotiva, la gestione delle emozioni proprie e altrui e lo sviluppo di competenze relazionali. L'obiettivo è anche quello di creare spazi di condivisione e collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni, sostenendo la resilienza e la capacità di affrontare difficoltà e insuccessi.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

I laboratori propongono contenuti centrati sullo sviluppo della consapevolezza di sé, dell'educazione emotiva e del senso di responsabilità personale, al fine di rafforzare il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita della comunità scolastica. Le attività si articolano attorno a percorsi che integrano dimensioni corporee e relazionali, favorendo la costruzione di legami cooperativi all'interno del gruppo classe. Sono affrontati temi come l'autoconoscenza, la gestione delle emozioni, la relazione con l'altro e il rispetto delle regole condivise. Particolare attenzione è dedicata alla promozione di un clima di cooperazione e sostegno reciproco, ritenuto fondamentale per il benessere collettivo e il successo formativo. I laboratori favoriscono lo sviluppo delle competenze comunicative e relazionali, offrendo strumenti per gestire le emozioni e relazionarsi in modo positivo nel contesto scolastico.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Le attività si basano su metodologie di apprendimento cooperativo, momenti di ascolto reciproco (circle-time), drammatizzazioni, didattica per scenari, flipped classroom e strumenti di schematizzazione e recupero. Si stimola la promozione di atteggiamenti empatici, la comunicazione non verbale, l'espressione di sé e il dialogo empatico, attraverso pratiche di ascolto attivo, con l'obiettivo di costruire un ambiente inclusivo, orientato al benessere e alla collaborazione.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

I laboratori affrontano tre ambiti tematici principali: educazione civica, educazione affettiva e metodo di studio. L'educazione civica ha l'obiettivo di rafforzare il senso di responsabilità individuale e di promuovere la partecipazione consapevole alla vita della comunità scolastica. L'educazione affettiva si concentra sullo sviluppo della consapevolezza emotiva, delle competenze relazionali e della capacità di affrontare in modo costruttivo i conflitti, contribuendo al benessere psicologico degli alunni. Le attività dedicate al metodo di studio aiutano gli studenti a costruire strategie di apprendimento efficaci, potenziando l'autonomia e sostenendo il percorso verso il successo scolastico.

8 C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO N°9 DI 12

Titolo macroattività: * c.3. disagio secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** c.3-1 disagio secondaria II grado
 Titolo laboratorio: *** c.3-2 disagio secondaria II grado
 Titolo laboratorio: *** c.3-3 disagio secondaria II grado
 Titolo laboratorio: *** c.3-4 disagio secondaria II grado
 Titolo laboratorio: *** c.3-5 disagio secondaria II grado
 Titolo laboratorio: *** c.3-6 disagio secondaria II grado
 Titolo laboratorio: *** c.3-7 disagio secondaria II grado
 Titolo laboratorio: *** c.3-8 disagio secondaria II grado
 Titolo laboratorio: *** c.3-9 disagio secondaria II grado
 Titolo laboratorio: *** c.3-10 disagio secondaria II grado
 Titolo laboratorio: *** c.3-11 disagio secondaria II grado
 Titolo laboratorio: *** c.3-12 disagio secondaria II grado
 Titolo laboratorio: *** c.3-13 disagio secondaria II grado
 Titolo laboratorio: *** c.3-14 disagio secondaria II grado
 Titolo laboratorio: *** c.3-15 disagio secondaria II grado
 Titolo laboratorio: *** c.3-16 disagio secondaria II grado
 Titolo laboratorio: *** c.3-17 disagio secondaria II grado

Attività PAD: 2.f.13 – **Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe))*

Nei laboratori rivolti al contrasto del disagio nelle scuole secondarie di secondo grado, viene data particolare rilevanza all'educazione alla diversità, considerata una leva essenziale per potenziare la qualità delle interazioni sociali e promuovere il superamento di stereotipi e preconcetti, di qualunque natura essi siano. Il benessere psicofisico viene sostenuto attraverso percorsi che stimolano l'autoefficacia, la gestione delle emozioni, l'empatia e l'ascolto attivo. Tenendo conto della specifica fascia d'età dei partecipanti, il laboratorio si propone di incentivare il rispetto e la curiosità verso le differenti modalità di percezione, interpretazione ed espressione del pensiero individuale. L'intento è quello di offrire un ambiente favorevole allo sviluppo del pensiero critico, alla stimolazione della creatività e alla libera espressione delle emozioni.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Nell'organizzazione dei contenuti, la priorità è quella di valorizzare le diverse personalità e abilità dei partecipanti, promuovendo relazioni di mutuo sostegno e collaborazione finalizzate al raggiungimento di un obiettivo condiviso: esprimersi attraverso la voce e il corpo. Un laboratorio concepito in questo modo diventa un vero e proprio percorso pedagogico costruito insieme ai partecipanti, un'opportunità per raccontarsi e comunicare pensieri, emozioni e vissuti personali.

I contenuti sono tutti orientati a favorire l'autoconsapevolezza, utilizzando l'attività creativa come una porta d'ingresso per sperimentare la propria sensibilità, scoprire le proprie attitudini e, in alcuni casi, facilitare la dinamica di gruppo. L'intento finale è formare individui capaci di cooperare, di valorizzare le differenze e di contribuire attivamente alla costruzione di un clima scolastico positivo, che favorisca il successo formativo di tutti.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Il laboratorio si avvale di metodologie e strumenti progettati per stimolare la libera espressione, garantendo a ciascun partecipante il ruolo di soggetto attivo e protagonista del proprio percorso. Verranno adottate tecniche che favoriscono il rafforzamento dell'autostima individuale e collettiva, promuovendo al contempo lo sviluppo di efficaci modalità comunicative per esprimere bisogni, desideri, opinioni ed emozioni. Poiché l'attività è principalmente incentrata sull'espressività, la dimensione laboratoriale consente agli studenti di sperimentarsi in ruoli diversi, di mettersi in gioco in modo non giudicante, di sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento e di esplorare e dare forma alle proprie emozioni e vissuti. Le dinamiche cooperative incoraggiano la costruzione di relazioni sane, l'inclusione e il rispetto reciproco, contrastando fenomeni di isolamento, bullismo o conflitti.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Le tematiche affrontate spaziano ampiamente e si focalizzano sull'esplorazione dell'espressività personale e collettiva, sulla consapevolezza emotiva e sulla costruzione di relazioni autentiche. I partecipanti sono invitati a esplorare e comunicare i propri sentimenti, pensieri, desideri e bisogni in un ambiente sicuro e stimolante. In sintesi, il laboratorio è un vero e proprio spazio educativo in cui la creatività diventa mezzo per la crescita personale, relazionale e sociale.

9 C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO N°10 DI 12

Titolo macroattività: * d.1. orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-1 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-2 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-3 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-4 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-5 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-6 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-7 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-8 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-9 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-10 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-11 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-12 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-13 orientamento primaria

Titolo laboratorio: *** d.1-14 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-15 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-16 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-17 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-18 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-19 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-20 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-21 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-22 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-23 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-24 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-25 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-26 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-27 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-28 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-29 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-30 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-31 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-32 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-33 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-34 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-35 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-36 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-37 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-38 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-39 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-40 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-41 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-42 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-43 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-44 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-45 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-46 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-47 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-48 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-49 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-50 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-51 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-52 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-53 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-54 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-55 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-56 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-57 orientamento primaria
 Titolo laboratorio: *** d.1-58 orientamento primaria

Attività PAD: 2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione (Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)

L'attività nella scuola primaria ha l'obiettivo di avviare precocemente lo sviluppo delle competenze orientative, secondo una visione di orientamento lungo tutto l'arco della vita (*lifelong guidance*). Il progetto, in coerenza con il modello delle *Career Management Skills* (CMS), mira a rafforzare l'autoconsapevolezza, la curiosità, la capacità di scegliere e progettare in modo semplice e guidato, stimolando nei bambini il senso di sé e delle proprie potenzialità. Le attività, basate su approcci esperienziali e cooperativi, sono pensate per valorizzare le differenze, favorire il benessere, la motivazione e il senso di appartenenza al gruppo classe. Il progetto coinvolge attivamente scuola, famiglie e territorio, con l'intento di costruire fin dalla primaria una base solida per contrastare precocemente disaffezione e insuccesso scolastico, promuovendo una cultura orientativa condivisa e inclusiva.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti (Min 7 – Max 10 righe)

Le attività laboratoriali sono progettate per introdurre i bambini e le bambine alle prime competenze orientative, secondo il modello delle *Career Management Skills* (CMS). I contenuti si sviluppano in tre ambiti: conoscere sé stessi (scoprire interessi, emozioni, attitudini), esplorare il mondo (osservare l'ambiente, conoscere mestieri e ruoli), e immaginare il futuro (esprimere desideri, formulare semplici obiettivi, prendere piccole decisioni). Le proposte privilegiano un approccio ludico, cooperativo ed espressivo, favorendo la curiosità, la condivisione e la valorizzazione delle differenze. L'obiettivo è promuovere nei bambini un primo senso di consapevolezza e fiducia in sé, in un contesto relazionale positivo e motivante. Si promuove il pensiero riflessivo e la capacità di esprimere e rispettare punti di vista diversi. L'approccio mira a favorire un'educazione inclusiva e consapevole fin dalla primaria.

C.3.3 Metodologie e strumenti

(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

Il progetto introduce il modello delle *Career Management Skills* nella scuola primaria, attraverso attività che sviluppino nei bambini le prime competenze orientative: conoscenza di sé, curiosità verso il mondo e capacità di immaginare il futuro. La metodologia privilegiata è di tipo esperienziale, che consente ai bambini di conoscere l'ambiente in cui vivono. Si attivano le risorse del territorio per favorire una didattica orientativa ed esplorativa. Questo approccio mira a sviluppare abilità relazionali e autonomia personale. Il percorso mira a promuovere benessere, autostima e senso di appartenenza, prevenendo precocemente disaffezione scolastica. Sono previsti strumenti di monitoraggio e valutazione adeguati all'età, per osservare il coinvolgimento, l'evoluzione delle competenze e la qualità relazionale all'interno dei gruppi classe.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Il laboratorio rappresenta un primo passo verso un "orientamento alla vita", inserito in un percorso formativo continuo. Il progetto si ispira al modello delle *CMS*, proponendo attività orientative adeguate all'età, che introducono nei bambini le prime competenze utili a conoscere sé stessi, relazionarsi con gli altri e immaginare il proprio futuro. Si favorisce così un percorso di crescita che accompagna i bambini dalla scuola primaria fino alle future scelte scolastiche e professionali,

basato su una riflessione continua e sull'esplorazione del proprio contesto di vita. Il percorso si svolge attraverso giochi, attività espressive e cooperative, che stimolano la curiosità, la partecipazione e la fiducia in sé, promuovendo un orientamento precoce, positivo e inclusivo.

10 C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N°11 DI 12

Titolo macroattività: * d.2. orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio*** d.2-1 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-2 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-3 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-4 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-5 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-6 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-7 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-8 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-9 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-10 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-11 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-12 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-13 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-14 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-15 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-16 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-17 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-18 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-19 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-20 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-21 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-22 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-23 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-24 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-25 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-26 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-27 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-28 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-29 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-30 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-31 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-32 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-33 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-34 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-35 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-36 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-37 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-38 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-39 orientamento secondaria I grado

Titolo laboratorio*** d.2-90 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-91 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-92 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-93 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-94 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-95 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-96 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-97 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-98 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-99 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-100 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-101 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-102 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-103 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-104 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-105 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-106 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-107 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-108 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-109 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-110 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-111 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-112 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-113 orientamento secondaria I grado
 Titolo laboratorio*** d.2-114 orientamento secondaria I grado

Attività PAD: 2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione *(Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe))*

L'attività nella scuola secondaria di primo grado è finalizzata a sviluppare nei preadolescenti competenze orientative in ottica *lifelong*, accompagnandoli nella scoperta delle proprie attitudini, interessi e risorse, in vista delle prime scelte formative e della costruzione di un progetto di sé. In linea con il modello delle *Career Management Skills* (CMS), il progetto promuove autoconsapevolezza, capacità decisionale, gestione delle emozioni e pensiero critico, contribuendo a rafforzare la motivazione scolastica e a prevenire situazioni di disaffezione o abbandono. Le attività laboratoriali, differenziate per età e bisogni, si basano su metodologie attive, cooperative e narrative. Il coinvolgimento della comunità educante, delle famiglie e del territorio consente di costruire un sistema orientativo integrato, capace di rispondere in modo concreto alle esigenze formative e sociali degli studenti e del contesto locale.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti *(Min 7 – Max 10 righe)*

Il percorso è articolato secondo il modello delle *Career Management Skills* (CMS) e mira a sviluppare nei ragazzi e nelle ragazze competenze orientative legate alla conoscenza di sé, all'esplorazione delle opportunità e alla progettazione del futuro scolastico e personale. I

contenuti proposti aiutano a riflettere su attitudini, interessi, valori e stili di apprendimento, favorendo la costruzione di un'identità consapevole. Le attività includono laboratori esperienziali, attività cooperative, giochi di ruolo e momenti narrativi per potenziare le capacità decisionali, relazionali ed emotive. L'obiettivo è accompagnare gli studenti nelle prime scelte formative, promuovendo fiducia, motivazione e partecipazione attiva alla propria crescita. Durante gli incontri, i ragazzi vengono supportati nell'esplorazione dei propri sentimenti, valori e aspirazioni, per orientarsi in modo consapevole verso il proprio futuro.

C.3.3 Metodologie e strumenti *(Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)*

La metodologia adottata è quella della didattica orientativa, che si realizza attraverso un accompagnamento esperto e l'utilizzo di strumenti volti a esplorare interessi, attitudini e capacità degli studenti. Il progetto si basa sul modello delle CMS, proponendo attività orientative che sviluppino negli studenti la conoscenza di sé, la capacità di esplorare opportunità formative e la progettazione del proprio percorso. Il percorso si propone anche come azione preventiva nei confronti della dispersione scolastica, promuovendo fiducia, motivazione e partecipazione. Sono previsti strumenti di monitoraggio e valutazione calibrati all'età, per osservare l'evoluzione delle competenze orientative e migliorare l'efficacia delle attività proposte. L'orientamento assume anche una funzione informativa, illustrando i vari percorsi formativi degli Istituti Superiori così da supportare la scelta del percorso scolastico verso la scuola secondaria di II grado.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Le tematiche sono focalizzate sull'autorealizzazione personale e sulla costruzione di un progetto di scelta che avvenga in modo autonomo e responsabile, affinché ciascuno possa diventare protagonista consapevole del proprio percorso di vita. Il progetto si fonda sul modello delle *Career Management Skills (CMS)*, con l'obiettivo di accompagnare gli studenti nella costruzione delle prime competenze orientative utili per affrontare consapevolmente le scelte scolastiche e personali. Le attività si articolano su tre aree chiave: autoconsapevolezza (riflettere su sé stessi, valori, interessi), esplorazione (conoscere percorsi formativi, professioni e contesti sociali) e progettazione (imparare a prendere decisioni e pianificare obiettivi).

11 C. 3 Scheda di attività non formativa LABORATORIO

N°12 DI 12

Titolo macroattività: * d.3. orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-1 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-2 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-3 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-4 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-5 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-6 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-7 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-8 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-9 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-10 orientamento secondaria II grado

Titolo laboratorio: *** d.3-11 orientamento secondaria II grado
Titolo laboratorio: *** d.3-12 orientamento secondaria II grado
Titolo laboratorio: *** d.3-13 orientamento secondaria II grado
Titolo laboratorio: *** d.3-14 orientamento secondaria II grado
Titolo laboratorio: *** d.3-15 orientamento secondaria II grado
Titolo laboratorio: *** d.3-16 orientamento secondaria II grado
Titolo laboratorio: *** d.3-17 orientamento secondaria II grado
Titolo laboratorio: *** d.3-18 orientamento secondaria II grado
Titolo laboratorio: *** d.3-19 orientamento secondaria II grado

Attività PAD: **2.f.13 – Progetti Educativi Zonali (PEZ) finalizzati al contrasto della dispersione scolastica**

C.3.1 Obiettivi dell'attività e localizzazione (Descrivere gli obiettivi dell'attività in relazione alla finalità specifica e la tipologia di destinatari (ordine e grado di scuola) (Min 7 – Max 10 righe)

L'attività nelle scuole secondarie di II grado ha l'obiettivo di rafforzare le competenze orientative degli studenti nella prospettiva del *lifelong learning*, accompagnandoli nella costruzione consapevole del proprio progetto formativo, professionale e di vita. In linea con il modello delle CMS, il percorso promuove autoconsapevolezza, capacità di prendere decisioni informate, flessibilità e progettualità. Da anni gli Istituti Superiori della zona realizzano percorsi formativi di Peer Education. Il tutoraggio, al centro di questa metodologia, sfrutta la Peer Education come risorsa educativa, favorendo relazioni significative tra giovani attraverso la conoscenza e la gestione delle emozioni. Il progetto risponde inoltre ai bisogni emersi da analisi dei dati territoriali relativi alla dispersione scolastica e alla discontinuità nei percorsi post-secondari, promuovendo azioni di prevenzione e orientamento efficace e sostenibile.

C.3.2 Descrizione articolazione/contenuti (Min 7 – Max 10 righe)

Il progetto si sviluppa seguendo il modello delle *Career Management Skills* con l'obiettivo di rafforzare negli studenti competenze utili per affrontare in modo consapevole le transizioni formative e professionali. I contenuti si articolano in: autoconsapevolezza, esplorazione e progettazione. I laboratori prevedono la presenza di un formatore esperto che fornisce ai tutor conoscenze e strumenti per affrontare situazioni di rischio di abbandono scolastico. I tutor si impegnano a creare un canale comunicativo empatico e non giudicante con i compagni, promuovendo un clima di accoglienza e supporto volto a favorire fiducia e apertura reciproca. Come negli altri progetti, si lavora anche sul superamento degli stereotipi di genere, incoraggiando a riconoscere l'unicità di ciascuno senza confronti o pregiudizi. I tutor operano con studenti sia della scuola secondaria di primo che di secondo grado, supportando in particolare il passaggio e la scelta tra i due cicli scolastici.

C.3.3 Metodologie e strumenti (Illustrare le metodologie d'intervento) (Min 7 – Max 10 righe)

La metodologia cooperativa favorisce l'incontro e la collaborazione tra studenti di primo e secondo grado, con l'obiettivo di facilitare l'accoglienza e offrire risposte efficaci nella prevenzione dell'abbandono scolastico. Verranno impiegati giochi di conoscenza e simbolici, simulazioni e attività di ruolo per contrastare la discriminazione. Saranno utilizzate dinamiche di gruppo, osservazioni, brainstorming, giochi per sviluppare percezione ed empatia, oltre a esercizi

sulla comunicazione verbale e non verbale, accompagnati da conversazioni, rielaborazioni e momenti di condivisione. Le attività sono condotte con metodi attivi e laboratoriali per favorire scelte autonome, informate e sostenibili nel tempo. Il percorso si configura come strumento per contrastare la dispersione e accompagnare le transizioni post-diploma. Sono previsti strumenti di monitoraggio e valutazione per rilevare efficacia, partecipazione e impatto sulle competenze orientative, con azioni di miglioramento continuo.

C.3.4 Tematiche affrontate

(Illustrare le tematiche affrontate, ad esempio: musica, arti visive, teatro, sostenibilità ambientale, ecc.) (Min 3 – Max 10 righe)

Le tematiche affrontate riguardano la didattica orientativa, arricchita dal contributo delle biografie dei Tutor. Questi ultimi, condividendo le proprie esperienze personali e scolastiche, assumono il ruolo di mentori nell'orientamento. I Tutor seguiranno una formazione specifica su argomenti chiave che guideranno il loro lavoro di accompagnamento e supporto agli studenti. Il percorso, strutturato con metodologie attive, esperienziali e cooperative, mira a rafforzare la capacità decisionale, la flessibilità e la progettualità, in linea con un orientamento inteso come processo continuo e sostenibile lungo tutto l'arco della vita. Le attività proposte si articolano in tre ambiti: autoconsapevolezza (conoscenza di sé, dei propri valori, interessi e risorse), esplorazione (ricerca e analisi di opportunità formative e lavorative) e progettazione (definizione di obiettivi e pianificazione del proprio futuro).

Sezione D Priorità

D.1 Priorità

D.1.1 A. Rispetto dei diritti fondamentali e conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max righe 10)

La progettazione sostiene una cultura orientata alla valorizzazione delle differenze e alla promozione dell'inclusione, intervenendo su più ambiti per offrire opportunità educative sia in contesti scolastici che extrascolastici. L'obiettivo è quello di fornire strumenti per riconoscere e contrastare ogni forma di discriminazione legata a fattori culturali, religiosi, di genere, di disabilità o di condizione socioeconomica, consapevoli della complessità di tali dinamiche e dei pregiudizi che possono influenzare i comportamenti. Il progetto si configura come un'iniziativa condivisa a livello zonale, finalizzata a combattere stereotipi e preconcetti attraverso attività laboratoriali che favoriscano l'interesse autentico per ogni forma di diversità, in un ambiente sereno e di cooperazione. Questa progettazione fa riferimento a diversi articoli, tra cui il 21, 22, 23, 24 e 26.

D.1.2 B. Parità tra uomini e donne, integrazione di genere e integrazione della prospettiva di genere

(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto) (Max righe 10)

Il fine principale è superare stereotipi e pregiudizi, promuovendo un'accoglienza inclusiva e aperta nei contesti scolastici ed extrascolastici. Offrire spazi in cui bambini e ragazzi possano esprimere emozioni e stati d'animo favorisce la costruzione di relazioni basate sul rispetto e sulla fiducia reciproca, creando occasioni preziose per decostruire credenze stereotipate e valorizzare

le diversità, comprese quelle di genere. La progettazione intende sostenere laboratori in cui i partecipanti possano esplorare la propria identità e quella degli altri, sviluppando una consapevolezza critica delle relazioni con chi è differente da sé. Tali percorsi permettono di approfondire il significato del riconoscimento e della valorizzazione delle differenze, contribuendo alla prevenzione di comportamenti conflittuali o dominanti e promuovendo pari opportunità per tutti.

D.1.3 C Accessibilità per le persone con disabilità

*(indicare le modalità con le quali si intende garantire attenzione al principio generale in oggetto)
(Max righe 10)*

I laboratori sulla disabilità si configurano come autentici percorsi di inclusione sociale, favorendo l'integrazione di ogni persona sia nel contesto scolastico che nella vita quotidiana e nella società. Si adotta una visione in cui la disabilità non è vista come una limitazione intrinseca della persona, ma come l'esito di processi disabilitanti generati da contesti, modelli culturali, organizzazioni e politiche che non riescono a rispondere in modo adeguato alla varietà dei bisogni individuali. Questo approccio apre nuove prospettive: ci si concentra su ciò che è possibile realizzare, promuovendo il superamento dei propri limiti che non sempre coincidono con quelli imposti dall'ambiente. Riconoscendo le unicità di ciascun individuo, si rinuncia alla logica delle etichette per rafforzare l'identità personale e il senso di appartenenza. Le relazioni diventano strumenti fondamentali per esprimere sé stessi e crescere insieme.

SOTTOSCRIZIONE DEL FORMULARIO

Il sottoscritto ALESSIO MANTELLASSI in qualità di legale rappresentante del soggetto Comune/Unione di Comuni DI EMPOLI capofila della Conferenza Zonale ZONA EMPOLESE in relazione al Progetto denominato: LABORATORI PEZ ETA' SCOLARE 2025/2026 – ZONA EMPOLESE

Attesta

L'autenticità di quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive/sottoscrivono tutto quanto in esse contenuto

Data e luogo FIRMA E TIMBRO

(allegare copia leggibile ed in corso di validità del documento di identità in caso di firma autografa)

AVVERTENZE

Il formulario deve essere sottoscritto – pena l'esclusione – dal legale rappresentante del capofila o suo delegato